

ABBONAMENTI

Udine e domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI

Articoli comunicati ed inseriti in
terza pagina cont. 12 la linea
Articoli in quarta pagina cont. 6
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

L'ESPRESSO

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Hardusso

TRASFORMISMO

Il palco scenico della politica italiana è ora calcato dalla compagnia Depretis e soci, per dare al pubblico il grandioso spettacolo in parecchi atti e molti quadri intitolato *Il trasformismo*.

Lo spettacolo è interessante e pieno di emozioni, e — per usare una frase comune — *palpitante di attualità*.

In qual modo però verrà dal pubblico giudicato?

Visti sono degli uomini i capricci
A chi piacciono le torte a olio i pasticci.

La poetica citazione calza a capello — non in senso traslato ma sì bene in senso diretto.

I capricci degli uomini — se dei capricci veramente esistono — sono molti e svariatissimi.

Per cui sarà facilissimo trovare gli amatori della *torta di partiti storici*, come non riuscirà difficile avere gli appassionati di *pasticci alla trasformista*.

Prima di continuare ci preme riaffermare che noi stiamo a priori per la *torta*.

Almeno se questa benedetta *torta* contiene delle materie eterogenee, le conosciamo e contro i loro effetti letali, possiamo adoperare qualche antidoto di riconosciuta efficacia.

Ma nel *pasticcio di nuova invenzione* — ammantoci per di più da un cuoco in cui non abbiamo certa fiducia — potrebbero entrare delle sostanze velenose al punto di dover molto studiare prima di scoprire un controveleno efficace.

Per risparmiarci dunque la fatica di fare scoperte più o meno atte allo scopo, preferiamo cibarci di una vivanda, sia pure vieta, ma almeno più adatta al nostro palato.

Ed ora a parte il parlare figurato diremo la nostra opinione sul progetto dell'onor. Depretis di trasformare i nostri vecchi partiti politici.

Ed intanto: quale scopo si prefigge il *trasformismo*?

Si tratta forse di dar fine una buona volta alle lotte partigiane tanto dannose ai veri interessi del paese?

Si vuole forse chiamare a raccolta tutti gli eletti ingegni e le oneste individualità di cui si compone la nostra rappresentanza parlamentare per procedere poscia, con lodevole accordo all'attuazione di tutte le riforme politico-economico-amministrative di cui abbiamo tanto bisogno?

Si vuole forse iniziare finalmente una nobile gara per attuare le più urgenti e domandate riforme economico-sociali, levandosi da quel viziato ambiente *politico* che ha finora paralizzato le più nobili aspirazioni di pochi volenterosi?

Oibò!

Tutto questo lavoro, non ha altro scopo che di creare un *nuovo partito politico* chiamando a raccolta tutti gli *azzurri* e gli *indecisi* che non ebbero finora il coraggio o la volontà di schierarsi fra le fila dei costi detti vecchi partiti parlamentari.

Son i pentiti della vecchiaia *destra*, che avidi ed ambiziosi, si accorsero della necessità di *trasformarsi* per non essere condannati ad un eterno ostracismo.

Sono i deboli ed indecisi della parte *progressista*, che si ascrissero a quel partito per arrivare al seggio, e che *spaventati* dei loro programmi di *candidati* cercano modificarli con le azioni di *deputati*.

Tutta questa gente ambiziosa, debole, indecisa che pur di essere qualche cosa rimane *grege*, si è gettata a corpo morto fra le braccia di un *pastore* la cui vita politica fu in precedenza uguale a quella dei suoi sostenitori.

Quale sarà per divenire questo nuovo partito *politico* ognuno può facilmente immaginarselo.

Esso non sarà che una nuova consorte, che, approfittando

tando del potere, governerà a suo talento, come fece la vecchia *destra*, a dispetto e contro la *volontà vera della nazione*.

E di più i membri di questo partito arlecchinescamente polioromfo, avranno una colpa di più verso il paese — e sarà quella di aver abusato della buona fede dei loro elettori, che, conoscendoli, forse non li avrebbero mandati a rappresentarli.

E poi: quale necessità la creazione di questo nuovo partito? A quale scopo esso sorge? C'è dunque un altro partito tanto potente perchè abbisogni di due fazioni politiche che una volta si chiamavano pomposamente *i soli grandi partiti parlamentari del regno d'Italia*?

È dunque quel *mamipolo* — come viene chiamato — della *sinistra estrema* che incute tanto spavento?

Ma se non si è fatto altro che strombazzare ai quattro venti la sua discordia e la sua impotenza!

Se non si è cessato di trattarlo con una sprezzante superiorità!

Da vero che la paura di questi uomini di Stato, farebbe ridere di cuore, se non ci fosse di mezzo un'altra cosa — una cosa molto seria e di cui è necessario, strettamente necessario, tener conto: la volontà del paese!

È questa che, spinta dalla rivoluzione naturale e progressiva, alla di cui pacifica, ma fatale invasione nessuno può interporre ostacoli, spaventa i governanti dell'opportunismo, i quali — vedete aberrazione — credono di arrestarla con i mezzi reazionari.

No — il torrente della rivoluzione sociale con tali mezzi non si arresta — si trattiene forse temporaneamente fino a che la diga della reazione scavata alla base dal lento lavoro, non ceda d'un tratto e lasci libero il passo alle acque della rivoluzione.

Non è dunque con il *trasformismo* sistema Depretis, che si può dare una vitalità fruttuosa al nostro parlamentarismo.

Non è col *trasformare* i partiti che si penserà ai veri interessi del paese.

Per ciò fare è necessario prima di tutto *trasformare* gli uomini.

Cessate una volta o rappresentanti della nazione di sciupare le vostre intelligenti capacità in gare partigiane e *trasformatevi in veri rappresentanti del popolo* col pensare a lui e fare per esso tutte quelle riforme che la ragione insegna e che la giustizia reclama.

I TRIESTINI ARRESTATI

PER L'AFFARE DEI PETARDI

Tagliamo dal *Diritto*:
Sabato sera, verso le 8, furono rimossi in libertà anche i rimanenti triestini ed un trentino, arrestati per l'affare dei petardi di cartona.

Questo fatto giustifica appieno gli appunti mossi in un nostro articolo, per la mancanza di un esatto criterio nell'addizione agli arresti e per la troppo foga di accusare di continuo persone, la maggior parte tranquillissime, che poi si è costretti a rilasciare libere per sussistenza di ogni gravame, ma che risentono evidentemente un danno nella loro posizione sociale.

Raccomandiamo perciò maggiore ponderazione, e non abbiamo che a confermare quanto allora scrivevamo. Il severo zelo, come le prevenzioni di qualsiasi genere, riescono talvolta di ostacolo ad appurare la verità.

Per la Cassa degli operai

Il Ministero si propone di ottenere i mezzi necessari al conseguimento dello scopo dai cespiti seguenti:

1. L'ammontare dei biglietti consorziali distrutti o dispersi, che si calcola a dieci milioni circa. 2. L'ammontare della Banca, provvisoriamente consorziali anche essi, distrutti o dispersi; il valore di questi biglietti si fa ascendere a circa sei milioni. Dom'è noto la Banca sostiene che l'ammontare di questi biglietti le appartiene; la questione era da risolvere; ma l'onor. Bertani ha potuto ottenere dalla Banca una dichiarazione di piena rinuncia di ogni sua pretesa sulla detta somma. 3. Un residuo del

capitale del fondo per il culto, che, a liquidazione finita, può ascendere a 20 milioni. 4. Una parte degli utili delle Casse di risparmio postali, che si calcola a 100 mila lire all'anno. 5. Quattro quinti degli utili dei depositi giudiziari eseguiti presso la Cassa dei depositi e prestiti, che si valutano a 150 mila lire all'anno.

Le due ultime somme basteranno a provvedere al pagamento del *prestito fisso* in lire 20, per gli operai che s'iscriveranno alla Cassa nei primi anni.

CIFRE ELETTORALI

Per cura della Direzione generale della statistica presso il dicastero del commercio, è stata testè pubblicata una statistica delle ultime elezioni generali politiche. La statistica non è riuscita completa, perchè non si tenne conto delle modificazioni apportate al risultato delle elezioni generali dalle deliberazioni della Giunta per la verifica dei poteri. Ecco i principali risultati:

Elettori iscritti 2,020,453.
I votanti a primo scrutinio furono 1,228,973.

Agli eletti furono attribuiti 2,419,792 voti.

Gli altri candidati che ebbero più di 50 voti raccolsero 1,416,024 voti. La differenza in queste cifre va spiegata collo scrutinio di lista, che permetteva a ogni elettore di votare almeno per tre. Vi furono nelle elezioni generali 74,518 voti dispersi, 14,744 voti contestati e 31,402 nulli. I voti validi, non compresi i contestati e i nulli, furono 8,910,484.

Furono 1290 candidati che ebbero più di 50 voti.

La spia della mano nera

Il signor Guerrero se ne stava facendo la sista, quando un suo domestico chiese di parlargli. Introdotta dal padrone, il domestico disse con voce tremante:

— Non posso più tacere; bisogna che confessi tutto...

Il padrone lo fissò sorpreso e spaventato.

— Lo so che quando le avrò detto tutto, dovrò partire, e abbandonare i vecchi miei genitori.

— Padrone mi giuri, che quando le avrò confessato tutto mi fornirà i mezzi d'andarmene in America, e che farà in modo che i miei poveri genitori non muoiano di fame.

— Sei stato sempre un buon servitore — rispose il sig. Guerrero — i tuoi genitori sono brave persone. Giuro di fare quanto chiedi per te e per essi.

— Bene... So quanto vale la sua parola... Sappia adunque che lo faccio parte della mano nera...

APPENDICE

LE MEMORIE PATRIE

ALL' ESPOSIZIONE DI TORINO

Il Comitato esecutivo per l'Esposizione Nazionale di Torino ha diramato la seguente Circolare:

L'Esposizione Generale Italiana, che avrà luogo in Torino nell'anno 1884, comprenderà, nella divisione delle produzioni scientifiche e letterarie, una sezione dedicata ai documenti per la storia del risorgimento civile e politico d'Italia dall'anno 1820 al 1870.

Il concetto, che vorremmo porre in atto gli ordinatori di questa sessione appare chiaramente dal programma, nel quale sono indicate le varie classi in cui la sezione sarà divisa. Essi intendono di raccogliere e di presentare ordinati e disposti come in un vasto quadro tutti i documenti di quel periodo della vita politica d'Italia, che corse dai primi conati della Rivoluzione fino al compimento della nostra unità in Roma; i documenti di tutto ciò che promosse, aiutò, commentò in qualsiasi modo il nostro risorgimento, nel campo politico, legale, economico, militare, let-

terario ed artistico; quindi: quello che è stato scritto, effigiato, pubblicato in qualunque forma, nel dominio dell'idea nazionale, dall'opera filosofica all'opuscolo d'occasione, dal proclama del Comitato rivoluzionario alla canzone vernacola, dal quadro di battaglia alla litografia popolare; tutti gli oggetti che possono rammentare un episodio, o un personaggio notevole, o un particolare caratteristico di quell'epoca, dalla spada del soldato illustre fino all'ornamento simbolico portato dalle donne italiane in segno di protesta contro la dominazione straniera; tutti i documenti che lo storico avvenire del nostro risorgimento potrà ricercare per conoscere i fatti, gli uomini, la passione, le idee; tutte le cose che allo scrittore e all'artista, i quali vogliono far rivivere quel tempo nelle opere loro, potranno fornire notizie, immagini e ispirazioni; infine, tutto quanto un italiano può desiderar di consultare e di vedere per chiarirli il concetto e ravvivare il sentimento del tempo e degli avvenimenti a cui deve la libertà e l'indipendenza della patria.

Ognuno comprenderà l'importanza e l'opportunità di questa Esposizione. Un materiale grande e svariatissimo, speso ora per tutta l'Italia, e destinato in parte a perdersi col tempo, in parte a giacer dimenticato o infruttuoso, sarà

per la prima volta raccolto e ordinato, e darà modo di compilare un'ampia, minuto e accurato catalogo, nel quale, lo statista, l'artista, il letterato ritroveranno facilmente i possessori dei documenti dei quali avranno bisogno, una buona parte dei loro lavori preparati e un tesoro d'indiziazioni necessarie alla loro ricerca. Varie raccolte speciali, impossibili o difficilissime di privati, si troveranno compiute agevolmente alla cooperazione spontanea di molti. Una quantità di documenti preziosi, rimasti finora nascosti e ignorati nel seno delle famiglie, saranno portati per la prima volta a conoscenza del pubblico. — L'armonia, la vastità, la varietà delle manifestazioni patriottiche del pensiero italiano apparirà, in certo modo, evidente all'occhio del visitatore, come appare alla mente dello studioso. La sezione sarà come una mostra storica del nostro risorgimento, la biblioteca della rivoluzione italiana, un museo illustrativo della nostra epopea nazionale.

Non occorre dir altro, crediamo, per indurre a partecipare a quest'opera chiunque si trovi in grado di farlo, sia pure in piccolissima parte. L'Esposizione è di tal natura che non può riuscire degna dal suo alto scopo se non merco il concorso volontario di tutti: essa presenta perciò un facile mezzo di

rendere un servizio gentile al proprio paese anche al possessore del più modesto oggetto, il quale possa avere un valore qualsiasi per la curiosità dello storico o per il cuore del patriota.

La Commissione si rivolge dunque a cittadini d'ogni ordine e d'ogni condizione, dall'uomo di Stato che possiede una collezione splendida di documenti politici, al popolano che serba tra i suoi ricordi di famiglia una vecchia bandiera di barricata. Essa domanda libri, armi, emblemi, medaglie, ritratti, lettere autografe, giornali rari, monete ossidionali, atti di Governi provvisori, mille cose che nessun programma potrebbe specificare ad una ad una, ma che si presenteranno immediatamente all'immaginazione d'ogni italiano. Tutte le cose offerte saranno accolte con pari gratitudine, conservate con eguale rispetto, e restituite con la medesima diligenza.

Le collezioni importanti non saranno scomposte ma presentate intere; ogni documento accompagnato apparirà nel catalogo, fatto per rimanerle esso medesimo un documento storico; ogni oggetto presentato sarà disposto in maniera che dalla corrispondenza degli oggetti dello stesso ordine acquistati la sua vera importanza e il suo vero significato.

Gli espositori possono andar certi che la Commissione sarà guidata nell'adem-

piamento del suo ufficio da quel sentimento stesso che li avrà spinti ad aiutarla.

Vorremmo aggiungere a questo invito le più calde esortazioni; ma lo stimiamo superfluo. Per trovare un eccitamento a concorrere a quest'opera, nuova tra noi, utile ed onorevole per l'Italia, e destinata senza dubbio ad essere oggetto di singolare curiosità per la parte più eletta dei visitatori d'ogni paese, non c'è che a considerare il sentimento che dovrà provare ogni italiano entrando in quel recinto, dove ad ogni passo e ad ogni sguardo gli si affollano le memorie dei nostri più sacri entusiasmi, dei nostri più gloriosi dolori, di tutto quello che abbiamo operato con l'ingegno e col sangue, di tutto ciò che abbiamo più nobilmente amato nel periodo più meraviglioso della nostra storia. L'unità che non venne mai meno tra gli italiani quando si fece appello al loro affetto patrio, ci rende sicuri essi concorreranno con amore alla buona riuscita di un'impresa, la quale deve essere nello stesso tempo un attestato nuovo e solenne di gratitudine per coloro che iniziarono e compirono la rivoluzione nazionale, e una larga sorgente d'ispirazione e d'insegnamento per quelli che raccolsero la grande eredità dell'opera loro.

— La mano nera! Cos'è?
 — Lei non lo sa, e questo è il suo gran pericolo. Anche io lo ignoravo. Degli sconosciuti sono venuti da me, e mi ci hanno insediato. In questa banda non si parla che di delitti, di fucile, di veleno, di corda. E i loro hanno decretato la vostra morte, ed io devo eseguire la sentenza. E lei non è il solo. Altri otto proprii sono condannati a morte.
 E in questo luogo il giovane narrò i nomi, dei capi della banda, quelli degli affiliati, gli statuti.
 Ho giurato disse Guerriero, e manterrò il mio giuramento, ma bisogna che tu ripeta davanti al giudice quanto hai fatto a me.
 Il giudice fu chiamato. Il giovane ripeté la sua confessione, e la sera stessa, il sig. Guerriero accompagnava a Lishona il suo servitore il quale si imbarcò per Fernando Po.
 Ecco com'è la mano nera, uscì dall'ombra in cui viveva impunita.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Presidenza Tacchini

Seduta del 10 marzo.

Si apre la discussione del bilancio del Tesoro; parla Tornelli e risponde Magliani.

Approvati i capitoli del bilancio del Tesoro, e poi a scrutinio segreto il bilancio stesso nonché quello della guerra, e viene pure presentato quello dell'istruzione.

Griffini svolge una interpellanza al ministro delle finanze circa la riunione dei compartimenti catastali del Lombardo-Veneto.

Lampertico dichiara che nessuna legge come la legge di perequazione prestasi a suscitare timori o speranze.

Magliani assicura Griffini che la legge del 1875 avrà pieno adempimento. Causa del ritardo del censimento furono in parte le occupazioni nuove cui dovettero devolversi molti impiegati della Città del censimento.

Infine propone il seguente ordine del giorno: «Il Senato, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro delle finanze per la sollecita esecuzione della legge del 1877, passa all'ordine del giorno.»

Lampertico propone che l'ordine del giorno di lunedì si modifichi così: «Il Senato, preso atto delle dichiarazioni del ministro delle finanze, particolarmente in quanto concerne la sollecita esecuzione della legge del 1877, passa all'ordine del giorno.»

Infine accetta la modificazione ed il suo ordine del giorno è approvato.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza Farini

Seduta del 10 marzo.

Due petizioni che chiedono sia tassato di un forte dazio di entrata il tonno sott'olio preparato all'estero;

Una proposta di legge per istituire una cassa di credito agrario nelle provincie meridionali; e una dell'on. Bogghi sugli stipendi dei maestri elementari si dichiarano d'urgenza.

Si continua poi lo svolgimento delle interpellanze al ministro degli esteri.

Il primo fuoco lo aprì l'on. Sommiò Sidney con un'aspra requisitoria contro il ministro degli esteri.

Quindi ha preso la parola l'onorevole Minghetti ascoltato dalla Camera con religiosa attenzione.

L'on. Mancini che doveva rispondere all'interpellanza del Marselli ha deciso di rispondere in blocco a tutte le varie interpellanze.

In Italia

Tiri a segno.

Roma 10. Domani, domenica, il Re firmerà il decreto che approva il regolamento per l'applicazione della legge sui tiri a segno.

Amnistia.

Assicurati che il giorno 14 marzo verrà decretata un'amnistia per i reati politici e di stampa.

Suicidio.

Brescia. Il 3 del corr. mese suicidavasi nella propria stanza da letto, sparandosi alla testa un colpo di carabina carica a mitraglia, la guardia di finanza Rigibetti Antonio, addetto alla brigata d'Anfo.

Da alcuni scritti trovati negli abiti del Rigibetti, si rileva essersi egli spinto a tale proposito da una passione amorosa.

Infanticidio.

Brescia. La mattina del 2 and. mese, certa D. V. vedova, dimorante al

molino di Mirabella presso Leno, nella propria stanza da letto, ad insaputa di tutti, dava alla luce un bambino; indi, per mantenere il segreto tagliava a pezzi il neonato e lo gettava in un canale che scorre sotto alla finestra della sua camera. Vari pezzi dell'infante furono, dalla corrente, trasportati in un campo, ed il 5 corr. da alcuni che si trovavano fu avvertito il F. protettore di Leno.

Dopo la debita verifiche se veramente i pezzetti di carne trovati facessero parte di un corpo umano, l'Autorità giudiziaria recossi all'abitazione della D. che piangente confessò essere suo il bambino a nato morto, e che ella per nascondere ancora il proprio disonore, aveva tagliato a pezzi la creaturina e gettata nel canale.

La sfortunata madre fu tosto arrestata.

All'Estero

Per il bombardamento di Sfax.

Parigi 10. Il National assicura essere prossima la decisione riguardante la indennità dovuta dalla Francia all'Italia per il bombardamento di Sfax.

Dopo la dimostrazione.

Ieri si arrestò Luisa Michel per essere stata a capo della banda che saccheggiò la bottega dei fornai. Furono arrestati inoltre i principali autori della dimostrazione.

La dimostrazione di venerdì non fu che il principio di una serie di dimostrazioni.

Il Governo pare deciso impedire a qualunque costo qualunque perturbazione dell'ordine.

L'accesso alla piazza dell'Hotel de la Ville sarà oggi impedito.

Dalla Provincia

Codròpio. 11 marzo. Dichiarazione.

Il cronista della Patria del Friuli, tempo fa days, per primo la notizia dei famosi 4096 piccoli di birra e dichiarava che il perdente era un nobile, vicino Codròpio.

Nella Patria del Friuli di sabato p. p. il suddetto cronista dava pure la notizia che un tale che possedeva una sostanza di 800 mila lire, per la sua ostinazione è oggi ridotto ad un punto di miseria, da dover dormire in una stalla; anche questo tale secondo il cronista è di Codròpio.

Si è invece verificato in seguito, che il Tizio della birra anziché del Comune di Codròpio, appartiene a quello di Lezizza; ed il Tizio che dorme nella stalla, il Comune di Spilimbergo.

Che il cronista della Patria, per coprire possibilmente le persone a cui adduce certi fatti, ed anche un pochino la propria responsabilità, non creda prudente nominare il Comune ove in realtà dimorano, si può concedere.

Ma non ci faccia grazia di prendere sempre a prestito il nostro Comune e regalarlo certe eccentricità americane, da far credere che il Comune di Codròpio sia pieno di discoli e di spiantati. Ciò che veramente non è. Questo per la pura verità.

Minimus.

Gazzettino della Città

Società Operaia generale. Ieri alle ore 11 ant. come abbiamo annunciato, si tenne l'assemblea di questa benemerita Società presenti oltre un centinaio di soci.

Il resoconto del 1882 dopo osservazioni di due soci venne approvato, negli estremi già da noi pubblicati.

Il preventivo 1883 diede luogo a qualche discussione e venne approvato nelle cifre proposte dalla Direzione dopo aver essa accettato di studiare l'argomento dell'istruzione delle fanciulle degli operai. Il preventivo stesso si chiude con un avanzo che supera le lire ottomila.

Risolta una questione relativa al diritto di voto per nuovi soci in esecuzione allo disposizioni del nuovo e vecchio Statuto, vennero nominati tre soci coll'incarico di aggregarsi gli altri necessari per formare la Commissione di scrutinio per l'elezione della nuova Rappresentanza.

Dopo alcune comunicazioni di lieve importanza fatte dalla Direzione venne ad unanimità deliberato uno speciale ringraziamento a tutti i componenti il Consiglio, i Comitati e gli incaricati della scuola di ginnastica ed istruzione militare. Altro ringraziamento fu pure votato ai generosi oblatori per miglioramento della scuola stessa nonché al modesto sociale, ed agli esecutori farmaceutici che accordano riduzioni di prezzo agli aggregati alla Società. Si deliberò

anche una gratificazione di L. 150 al segretario e di L. 50 al fattorino per le zelanti loro prestazioni nel decorso anno.

In fine l'Assemblea votava il seguente ordine del giorno proposto dall'ag. sig. Luigi Sarducci:

«L'Assemblea della Società generale di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai plaudendo alla iniziativa ed all'opera costante dell'on. ministro Domenico Berti a favore delle classi operaie, fa voti, che i progetti di legge da esso presentati al Parlamento, abbiano la breva ad essere discussi».

Il socio signor Angelo Sgoifo invitava i colleghi ad una riunione preparatoria che avrebbe avuto luogo alle 8 pom. nei locali della Società per accordarsi sopra una lista di candidati della nuova Rappresentanza.

Per le prossime elezioni alla Società Operaia generale. Si invitano i soci alla riunione che avrà luogo nei locali di residenza della Società, il giorno di martedì 18 corr. alle ore 8 pom. precise, al fine di addivenire ad un accordo per ottenere che le prossime elezioni della nuova Rappresentanza Sociale, rischiano conformi alle esigenze dell'istituzione.

Alcuni Soci.

In Duomo, Sorse in mezzo alla nostra cattedrale un palco provvisorio ora eretto per il predicatore. Pare sia destinato alla rappresentazione di qualche commedia importante che avrà luogo negli ultimi della corrente stagione quaresimale.

Il palco è tutto parato a nero e sembra destinato ad incutere lo spavento nei fedeli.

Pare che il predicatore voglia esercitare l'arma della paura per costringere i peccatori della nostra città.

Avvertiamo il solerte quaresimalista che fra noi non rendono necessari tali apparati scelti perchè la nostra popolazione, eminentemente civile, ha tanta morale da insegnare a lui.

D'altronde le indecorose rappresentazioni sono ormai vietate e spuntate che potranno forse fare impressione sugli Zelù ma che fra noi hanno perduto ogni loro prestigio.

Cessino dunque signori comedianti di darci spettacoli insulsi e ridicoli e conducano le pratiche religiose alla semplicità di un tempo, con vantaggio della morale e con plauso di tutti gli onesti.

Società fra i docenti elementari del Friuli. I soci della sezione distrettuale di Udine sono invitati all'adunanza che avrà luogo in questa città il giorno di giovedì 15 corr. alle ore 11 ant. presso la Società operaia generale, piazza dell'Ospedale n. 2, per trattare il seguente oggetto:

Esame ed approvazione del programma sociale e del regolamento per le adunanze distrettuali.

Monopolio giornalistico. Che cosa direbbero i cittadini udinesi se sapessero che il signor prof. Camillo Giussani, direttore del giornale la Patria del Friuli, quando qualcuno si presenta per inserire un articolo sopra il suo giornale, mette per prima condizione il patto che non sia stampato su gli altri giornali cittadini?

Potrebbero forse meravigliarsi; ma non per questo la cosa sarebbe meno vera.

Ecco il fatto: Ieri l'altro sera arrivò a Udine un signore incaricato di far inserire o sulla Patria e sul Friuli un lungo articolo riflettente le questioni sorte nel Comitato di soccorso agli inondati di Ronchis.

Questo signore si recò dal prof. Giussani, e figuratevi con quanto stupore ed il Giussani stesso dichiarò formalmente che si avrebbe rifiutato all'inserzione, qualora l'articolo fosse stato comunicato agli altri giornali cittadini.

Pare una cosa impossibile non è vero?

E pure noi sfidiamo qualunque a provare il contrario.

Ci affrettiamo a soggiungere poi, perchè non sembrasse che parliamo per interesse, che l'articolo in questione non era a pagamento.

Ora noi nulla vogliamo aggiungere; lasciamo al pubblico giudicare la lealtà di certi giornalisti.

Cartoline postali internazionali. Col 1° marzo è autorizzata, negli uffici postali del Regno, la vendita di cartoline postali internazionali al prezzo di cent. 10 se semplici, o di cent. 20 con risposta pagata, destinato per i paesi esteri situati al di là dello stretto di Gibilterra e del canale di Suez, che fanno parte dell'Unione Postale Universale, fatta eccezione per gli Stati Uniti d'America Settentrionale, per le Colonie britanniche di Terranova o del Dominio del Canada (Canada, Nuova Scozia, Colombia Inglese, Principe Edoardo, Nuova Brunswick, Isola Vancouver ed i paesi della Baia d'Hudson), per i quali paesi

le cartoline con risposta non sono ancora ammesse, e quelle semplici importano la tassa di francatura di cent. 50. Le nuove cartoline sono di colore turchino-chiaro, e portano in fronte la leggenda:

Unione Postale Universale, Cartolina italiana per l'Estero.

Che cosa direbbe. Non? Se quella buon'anima del patriarca Non fosse vivo, cosa direbbe del sistema moderno di porre riparo ai danni che alle popolazioni arrecano i difetti?

Qual non sarebbe la sua meraviglia nel vedere le sottoscrizioni per pubbliche offerte e le tante feste date per venire in soccorso dei poveri danneggiati?

Lui peraltro che, salvato miracolosamente dal diluvio universale, non aveva nessuno a cui ricorrere per soccorsi.

Ma noi crediamo che nessuna cosa potrebbe meravigliarlo come la grande Lotteria di Verona che può far diventare ricchi da un giorno all'altro, e ciò per mezzo delle cartelle che si vendono a una lira ciascuna presso il cambio valute Romano e Baldini.

Tavole degli elementi circolari presa per unità la corda. Queste tavole rilate dall'ing. V. Rebuffo. Capo Sezione delle Ferrovie dell'Alta Italia ed approvate dalla Reale Accademia dei Lincei di Roma, saranno pubblicate a cura dell'egregio sig. Marco Bartusco tipografo in Udine, ed alla pubblicazione assisterà l'autore medesimo.

Il volume sarà venduto a L. 3, a tutti coloro che si saranno preventivamente sottoscritti.

Noi siamo certi che tutti gli ingegneri, geometri, imprenditori ecc. vorranno fornirsi di questo manuale tanto utile per lo sviluppo dei calcoli geometrici che li riguarda.

La sottoscrizione per la nostra città e provincia si ricevono tanto alla cartoleria quanto alla tipografia Marco Bartusco.

Di quest'opera ne abbiamo sentito parlare molto bene da persone competenti e poi per chi conosce la valentia del bravo ing. Rebuffo è positivo, che le tavole saranno eseguite in modo commendevole.

La Minerva. Il numero 3 del giornale La Minerva artistico industriale e pedagogico, illustratore della grande Esposizione Generale Italiana di Torino, che si pubblica dal tipografo A. Pina — Via Cavour, 17 — Torino, e che costa L. 6 all'anno, contiene:

Architettura del Medio Evo, stile Lombardo. — Esposizione generale Italiana di Torino 1884. — Bozza della Esposizione. — Disegni illustrativi. — La Basilica di Superga. — Ercole Ricotti. — Varietà. — Cronaca Artistica. — Piccola posta.

Lotteria di Verona. Abbiamo ricevuto il num. 1 del giornale Il Piccolo Corriere monitor ufficiale della lotteria di Verona, il quale contiene tutte le norme con cui verrà fatta l'estrazione, nonché tutte le modalità che regolano la lotteria.

Apprendiamo che la ricerca continua ed importante delle cartelle relative fa sperare che l'estrazione seguirà più breve di quello che si credeva.

Le probabilità di poter vincere una grossa somma e lo scopo a cui il ricavato è destinato, fanno certi che i biglietti saranno venduti sollecitamente. — Togliamo intanto per norma dei nostri lettori il seguente articolo che troviamo nel Piccolo Corriere sotto il titolo Un buon consiglio.

Il primo e miglior consiglio che possiamo dare ai nostri lettori è naturalmente quello di acquistare biglietti della grande lotteria di Verona; il secondo di acquistare molti; il terzo di esortare a loro volta, gli amici e conoscenti a far acquisto di biglietti.

E, nel presente caso, il mettersi di accordo fra amici riuscirà tutt'altro che superfluo.

Comprando uno, dieci, venti o qual altro si voglia numero di biglietti inferiore a cento, si ha, è ben vero, la possibilità di guadagnare anche un premio di centomila lire, e magari mezzo milione (quando si siano acquistati cinque biglietti delle diverse categorie e dallo stesso numero); ma comprando una quantità di biglietti inferiori al centinaio, si è interamente in balia della sorte, e si può guadagnare molto come nulla.

Acquistando invece a centinaia complete i biglietti, si ha, come è noto, il guadagno di un premio sicuro ogni centomila. Ma è certo che non a tutti torna comodo consacrare cento lire sull'ara della fortuna. Or eccoci al nostro consiglio veramente paterno. Coloro che hanno intenzione di acquistare biglietti della lotteria di Verona e, pur non volendo sborsare cento lire, bramerebbero non avventurarsi tutto al caso il proprio danaro, potranno, previo un buon accordo fra amici, acquistare biglietti a

centinaia complete. In tal modo verranno ad assicurarsi un premio certo, e ben maggiore sarà per essi la probabilità di concorrere a premi di cento mila lire, venti mila ecc.

Crediamo che, come tutti i buoni consigli, questo nostro non andrà perduto.

Istituto filadrammatico. Questa sera, alle ore 8, avrà luogo al Teatro Nazionale, il trattenimento drammatico da noi pubblicato.

Teatro-Minerva. Patria è il dramma a forti tinte che tutti conoscono, e che, come l'Odio prete di Sardon, fa impressione ma non diverte. C'è qualche cosa, del melodrammatico; e infatti proprio di questi giorni il Maestro Bernardi ne trasse un'opera che a Milano piacque assai. Dolores (Padretti) Rinsor (Artale) Karloo (Strini) furono applauditi nella esecuzione e noi lo registriamo assai di buon grado.

Terza (e non quarta come fu stampato) replica del Cantico dei Cantici, le solite risate e i soliti applausi; è proprio un lavoro che ha il sopravvivo, quando si pensi che ad Udine si ripeteva per la sesta volta destando le solite impressioni.

El Moroso della Nona si rudi assai volentieri; però dobbiamo dire, che quantunque della stonatura non ce ne siamo stati, l'esecuzione lasciò non poco a desiderare, fatta eccezione per la Prosdocimi e Boldrini che recitarono con gaia naturalezza e spontaneità invidiabile.

Questa sera per beneficenza dell'attore Artale: L'ora critica di Interdanto (nuovissima per Udine). — Replica del Graffigny e del Casino di Campagna. Artale è artista coscienzioso e intelligente, che il nostro pubblico ha spesso volte applaudito... ci lusinghiamo di trovare un teatro animato... per quanto da due sere tenuto in penombra con danno dell'aspetto generale e con apparenza di chiesa quaresimale, a cui il palcoscenico fa le funzioni di altar maggiore. — Providenti consuevi... cioè no; provveda l'amministrazione e subito perchè il pubblico generalmente è scontento!

La recita è compresa nell'abbonamento.

In Tribunale

Cinque condannati a morte. La Corte d'Assise di Girgenti, nella causa dell'assassinio Nobili di Montapert, in seguito al verdetto dei giurati, condannò a morte cinque degli imputati e il sesto ai lavori forzati a vita.

Nota allegra

Un elegante cacciatore di vecchie dame, stava facendo enfatiche dichiarazioni ad una bella signorina.

Una matura contessa s'avvicina all'infedele corteggiatore.

— Così adunque Voi m'ingannaste e m'ingannate?

— Pardon, contessa, con Voi non facevo che le mie prove.

Siamo a Parigi. Il signor Anatolio un buon provinciale esce alle 4 del mattino da un ballo vivente aristocratico.

Ritirando il paletot e il cappello si accorge che questo non è il suo.

— Scusatemi — dice con molta abilità ad uno dei custodi del guardaroba — scusatemi questo non è il mio cappello...

— Ah! diavolo!

— Già! il mio è un cappello... che non si abbaglia... falde larghe; nuovo fiammante...

— Nuovo fiammante? — risponde il custode — a quest'ora? Eh! per bacco sono due ore che i cappelli fiammanti sono stati ritirati tutti!

Varietà

La gondola ed il vagone di Wagner. La moglie di Riccardo Wagner (raccontano i giornali tedeschi) ha espresso il desiderio che la gondola, nella quale il maestro solava percorrere i canali di Venezia sia mandata a Bayreuth. Il vagone poi, che portò la salma da Venezia a Monaco, verrà comperato da alcuni amici del Maestro.

Passi per la gondola, che può stare in una sala; — ma del vagone che cosa vogliono fare gli amici dell'illustre defunto?

«Touristes» disgraziati. Telegrafano da Aosta la notizia che alcuni tourists

inglesi, avventuratisi alla salita del Monte Bianco durante una forte bufera di neve, alcuni periti cadendo in un burrone.

Ladri di cadaveri. A Montreal, nel Canada, la profanazione delle tombe è più che mai attiva.

Tra casse, dirette al collegio medico di Burlington, Vermont, furono spedite senza esame, malgrado che l'intervento degli agenti segreti della pubblica sicurezza fosse stato chiamato a verificare se esse contenessero cadaveri rubati, come la voce pubblica assicurava.

La popolazione ora è in fermento, perché si è scoperto che tra altri criminali dei dintorni sono stati profanati

Fanalismo ferreo. Il Voltaire riceve da Madrid, la notizia d'un atroce misfatto, che rammenta le più fanatiche crudeltà dei tempi dell'Inquisizione.

Giovani scorse il medico di Zamudio (Biscaglia) fu chiamato in tutta fretta alla fattoria di Goyenengocho, dove una donna incinta era stata colpita da una siccione.

Entrato nella fattoria uno spettacolo orribile s'offerse agli sguardi del medico.

In un canto era steso il cadavere della donna col ventre squarciato; tutti in giro dei contadini inginocchiati morivano delle preghiere, e nel mezzo ritto in piedi stava il curato del villaggio col braccio nudo e sanguinante a un coltello in pugno.

Cosa era avvenuto?

Mentre un messo partiva in cerca del medico, un altro era corso dal curato. Questo giunse primo. Esaminò la donna, la giudicò morta, e senza porre tempo in mezzo, le squarciò il ventre per estrarne il bambino e battezzarlo.

Una volta battezzato, nessuno si curò di prestare al bimbo le cure richieste da un neonato.

Il medico mostrò, naturalmente, il suo sdegno.

Il curato gli rispose con un sorriso sardonico, lodandosi d'aver conquistato un'anima al paradiso.

Non pare d'essere ai tempi di Torquemada e di Filippo II?

Il « Flavia Gioia ». L'incrociatore Flavia Gioia uscendo dal porto di Napoli, ha fatto le nuove prove con metà delle caldaie. Il risultato fu una media di dodici miglia all'ora.

La prova definitiva con tutte le caldaie darà senza dubbio una media delle 16 alle 17 miglia all'ora.

Dopo la prova definitiva il Flavia Gioia tornerà in armamento e partirà sotto il comando del capitano Monfort per un lungo viaggio.

Per gli industriali

Grandiosa fabbrica di zucchero a Chicago. Si sta ora costruendo a Chicago una fabbrica di zucchero di dimensioni enormi; basti dire che la superficie da essa occupata sarà dieci ettari: le costruzioni ammontano a 8 milioni di dollari; avranno undici piani, il più alto a 33 metri; le caldaie rappresenteranno una forza di 7000 cavalli-vapore.

Questa immensa officina dovrà lavorare 12.000.000 di moggia di gran turco, perché da esso che si estrarrà lo zucchero, e siccome ogni moggia darà 28 libbre di zucchero, si otterrà una produzione annua di 50 milioni di chilogrammi di zucchero.

Processo per fare una bellissima vernice dorata. Questa vernice applicata con destrezza da morbido pennello sopra qualsiasi oggetto di metallo bianco, lo rende immediatamente dorato e brillantissimo, tanto più se il metallo prima di ricevere detta vernice, s'è fatto bello e lucido.

Prendesi dieci grammi di gomma lacca ben chiara, dieci grammi d'ambra gialla, due grammi e mezzo di gomma sandracca, e dieci grammi d'aloe opatico.

Il tutto si fa bollire a lento fuoco con olio di spignodoro in un matraccio chiuso, e mentre bolle, vi si aggiunge un cucchiaino di olio di lino. Quando il tutto colla ebollizione avrà fatto buona lega, si leva dal fuoco, e, fatto freddo, si filtra per tela fina, e si lascia depositare. Dopo d'aver applicato questa vernice sul metallo, converrebbe, perché acquisti maggior lucidezza, applicarvi sopra una mano e due di vernice bianca spiritosa, e, in un tempo, questa farebbe resistere molto di più la prima.

Gazzettino Scientifico

Telefoni sotterranei. A Boston d'America, a titolo di esperienza, si è già incominciato a impiantare delle linee telefoniche sotterranee, ponendo i fili entro tubi di ferro di dieci centimetri di diametro: questi tubi vengono immersi nel cemento, e ne sono riuniti otto

per ogni trincea. Del fili poi alcuni sono in parte semplicemente ricoperti di paraffina e introdotti in tubetti di piombo; altri sono coperti di caoutchouc e travolti da filo galvanizzato. I risultati della esperienza proveranno se il nuovo sistema può almeno in parte surrogare l'antico ed evitarne gli imbarazzi.

Per gli agricoltori

Per gli agricoltori. Il Journal Officiel riportò in Francia i risultati dell'inchiesta biologica del 1882, constatando che merse l'applicazione dell'esame microscopico e della selezione cellulare, quella industria della bachiocultura e l'andava a riprendere vita più attiva. Difatti, nella campagna dello scorso anno si annoverarono nei vari dipartimenti francesi ben 121.096 allevatori, che posero ad incubazione 143.608 uova di seme, ricavando 9.721.208 Kgr. di bozzoli.

Riscontro a quelle cifre fu la statistica della bachiocultura italiana nello stesso anno, quale venne compilata dal Ministero di Agricoltura. Era noi si sarebbero incubate 1.336.452 uova di seme, ottenendosi raccolto in bozzoli di Kgr. 81.028.112; raccolto minore di 8 milioni di Kgr. in paragone con quello 1881 e di 6 milioni con quello 1880. La media di rendimento è di circa 24 Kgr. di bozzoli per uovo; e quindi non solo sarebbe scemato il raccolto assoluto, ma pur quello relativo.

Se non che, la statistica della qualità dell'allevamento dovette certamente incontrare nel corso, anno una grave difficoltà a riuscire esatta; per fatto cioè, che le brinate di aprile indussero a gettar molto seme, o per lo meno ad esser larghissimi nella epurazione dei bachi durante l'allevamento, per tema di non avere foglia bastante a mantenerli nell'ultimo stadio. È facile quindi comprendere, che volendo quantificare il seme allevato coi criteri usati negli anni ordinari vi d'assi probabilità di trovare, che la cifra data circa il seme nella statistica ufficiale sarà maggiore del vero, perché parecchi allevatori avranno notificato anche quella parte che tardi gettarono per tema della scarsità di foglia. In questa ipotesi il raccolto relativo ritornerebbe discreto.

Comunque, giova tener conto della diminuzione e cercare ogni possibile mezzo per accrescere la media del quantitativo ricavabile dagli allevamenti, col dare preferenza alle razze di migliore riuscita.

Il modo di viene indicato dagli stessi nostri vicini d'oltreoceano i quali nello scorso anno, per la scelta del seme-bachi da incubare, ricorsero nelle proporzioni del 80,86 per 100 alle razze francesi in confronto del solo 9,14 per 100 alle razze del Giappone, e d'altre provenienze. La media fu di Kgr. 26 e 174 grammi cioè di Kgr. 28,114 per le razze indigene, 21,671 per quelle d'altre provenienze in genere e soli 22,749 per le giapponesi.

Gli è quindi col ritorno alle antiche e fine razze indigene, soprattutto gialle, che anche noi potremo aumentare notevolmente il prodotto. Gli è coll'accurata selezione del seme, colla scrupolosa esame microscopico, colla vigilanza durante gli allevamenti, che potremo assicurare bachi immuni dalla pebrina, sfioidezza e da quante altre malattie ereditarie a noi facciano il prodotto medesimo. I bozzoli, che se non otterranno potranno alla loro volta essersi a prezzi assai più remuneratori, per la pregiata qualità del filo serico.

Raccomandiamo perciò agli allevatori d'indirizzare sulla via da noi additata i loro sforzi per il progresso della loro industria, che un prezioso sussidio alla agricoltura propriamente detta e base, ad un tempo, della manifattura serica, uno dei preziosi rami di produzione e di esportazione nazionale.

Ultima Posta

Due leggi importanti.

Roma 11. Il progetto per la riforma della legge comunale e provinciale verrà distribuito probabilmente mercoledì. La settimana prossima verrà distribuito il progetto di riforma della legge sulla pubblica sicurezza.

Per il corso forzoso.

Quanto prima i direttori delle Banche d'emissione conferiranno coi ministri Magliani e Berti per prendere i concerti ed imprimere uniformità all'azione degli stabilimenti centrali e succursali circa i pagamenti in moneta metallica.

La morte di due uomini illustri.

Aless 11. La Camera tenne seduta straordinaria. Tricupis annunzia la morte di Comandante.

Dice che questa morte è un lutto per

P. Ellentano; ne esalta le virtù; propone di sospendere la seduta per cinque giorni. La Camera decretò i funerali pubblici, i giornali esserono listati in nero.

Baden-Baden 11. Il cancelliere principe Gerschakoff è morto questa notte alle ore 4.

Telegrammi

Italia.

Genova 11. Alle ore 1 pom. con l'intervento dell'Autorità, della Società dei Reduci di Crimea, del Veterani, fu inaugurata nell'atrio del Municipio, la lapide commemorativa ai liguri morti in Crimea. Venne scoperta al suono dell'Inno reale che fu accolto con applausi.

Parlarono applaudissimi il presidente dei Reduci, il rappresentante del Municipio e il rappresentante dei Reduci di Crimea.

Egitto.

Cairo 10. Confermasi la vittoria degli egiziani nel Sudan e l'entrata di Abdolkader nel Senaar.

Inghilterra.

Londra 10. Lo Standard ha da Vienna: il comandante della squadra francese al Madagascar ha ricevuto l'ordine di bloccare la costa ed occupare alcuni porti, ma di non spedire truppe nell'interno.

Londra 10. Il Daily News crede inesatto che Layard surrognerà Paget a Roma.

Francia.

Parigi 10. Il Senato approvò il progetto di legge per la repressione del duello.

Il Times ha da Londra: La conferenza frazerà oggi il trattato; esso comprende sette articoli principali che riguardano la proroga dei poteri della commissione europea sulla navigazione del braccio di Kilia, e l'approvazione dei regolamenti sulla navigazione fra le Porte di Ferro e Braila. Questi regolamenti furono approvati colle modificazioni annunziate e con un nuovo emendamento francese che lascia agli Stati ripari la facoltà di nominare, retribuire o revocare i sotto ispettori della navigazione.

Parigi 10. Ferry nel discorso al banchetto del Circolo Nazionale rispondendo al rimprovero di essere ministro autoritario e di fare una politica di resistenza, disse: Resisteremo a coloro che vogliono discendere nella strada ed usurpare i diritti della maggioranza. Conchiuse brindando alla Repubblica.

Stasera ha luogo un meeting nella sala Austerlitz per protestare contro l'impiego della forza sulla spianata degli invalidi; un altro meeting avrà luogo domani nella piazza dell'Hotel de Ville.

Parigi 10. Il tribunale correzionale giudicò 28 dei dimostranti di ieri; 19 furono condannati a pene varianti da 6 giorni a 6 mesi di carcere e multe; sette dichiarati innocenti e due messi in libertà provvisoria.

Memoriale dei privati

STATO CIVILE

Bolettino settim. dal 4 al 10 marzo 1883

Nascite.

Nati vivi maschi 16 femmine 9
> morti > > 1
> esposti > > 2

Totale N. 28.

Morti a domicilio.

Santa del Zan Querini fu Domenico d'anni 78 att. alle occ. di casa — Sargio Do Nardo di Giuseppe di giorni 15 — Elisa Budini di Valentino di giorni 8 — Maria Grillo di anni 17 scolaria — Antonio Villadori di Francesco di mesi 1 — Maria Della Savia di Alessandro di mesi 5 — Cesira Gervasutti di Angelo di anni 3 e mesi 7 — Umberto Fabria di Giuseppe di mesi 11 — Enrico Nozzi di Luigi di giorni 11 — Orsola Cudicini-Lewis fu Agostino d'anni 79 possidente — Leonardo Casarsa fu Antonio d'anni 70 agricoltore — Gioseffa Bon-Marchini fu Valentino d'anni 72 att. alle occ. di casa — Ines Biasoni di Celestino di anni 1.

Morti nell'Ospedale civile.

Lucia Vidussi Pattoeco fu Angelo d'anni 71 contadina — Giuseppe Buttili fu Antonio d'anni 79 sarto — Teresa Dainese di Giuseppe d'anni 55 att. alle occ. di casa — Giacomo De Sante d'anni 67 agricoltore — Giuseppe Pizzamiglio fu Giorgio d'anni 76 agricoltore — Anna Lissanutti-Valle

fu Michele d'anni 88 att. alla occ. di casa — Giacomo Conchione fu Giuseppe d'anni 77 agricoltore — Teresa D'Ambrigio-Camozzini fu Giacomo d'anni 72 att. alle occ. di casa — Malvina Strozzi di mesi 9 — Guglielmo Coturni di mesi 2 — Antonio Selemi di anni 1 — Libera Ceselli di Giacomo d'anni 17 setaiuolo — Ottavio Plivadori fu Lorenzo d'anni 27 muratore — Antonio Della Minuta fu Santo d'anni 70 agricoltore.

Morti nell'Ospedale Militare.

Luigi De Stefano di Stefano d'anni 20 soldato nel 5° regg. cavalleria.

Totale N. 28.

Dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Domenico Tosoloni muratore con Maria Ronco tessitrice.

Pubblicazioni esperte nell'Albo Municipale.

Domenico Patroncini precocato con Maria Moro att. alle occ. di casa — Giovanni Valentino Palizzari falegname con Teresa De Sabbata serva — Ferdinando Ronco muratore con Elisabetta Tioni att. alle occ. di casa — Aurelio Nicoletti agente di commercio con Elisa Guzzini agitata — Angelo De Bal manovale ferroviario con Teresa Cantarutti att. alle occ. di casa — Ottaviano nob. Geruzzi possidente con Maria Brusapossidente — Domenico Pompalano agricoltore con Maria Rizzi contadina.

Acquavite di Puglia.	da L. 74.— a L. 75.—	Udine, 12 marzo.
Spirito di vino	146.—	149.—
Vino nostrano	85.—	86.—
» Monforte piem.	46.—	54.—
» medesimo comune	84.—	40.—
» di Douventio ed		
Avellino	82.—	40.—
» di Sanseverino	80.—	85.—
Zuccheri meli	128.—	100.—
Olio (secondo merito) com.	88.—	100.—
» »	115.—	136.—
Cruschi ungheresi	12.50	13.5

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 10 marzo.
Rendita god. 1 gennaio 89.90 ad 90.— Id. god. 1 luglio 87.78 a 87.88. Londra 8 mesi 25.07 a 25.14. Francia a vista 100.10 a 100.30.
Valute.
Peszi da 20 franchi da 20.10 a 20.12; Banconote austriache da 211.50 a 211.75; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

LONDRA, 9 marzo.
Inglese 103.71/5; Italiano 88.5/8; Spagnuolo — p. Turco —.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO PIETRO FIORI, gerente responsabile.

Estrazioni del Regio Lotto
avvenuto il 10 marzo 1883.

Venezia	67	52	68	83	38
Barl	49	10	79	61	54
Pirenzo	51	89	28	48	71
Milano	88	69	21	71	41
Napoli	—	—	—	—	—
Palermo	69	16	38	88	81
Roma	26	55	17	87	6
Torino	65	4	24	19	86

2 Stanze bene ammobiliate d'affittarsi anche subito, Via Gorgi, 24.

REFOSCO D'AQUILA
a cent. 60 al LITRO

nel Magazzino di Vico di FRANCESCO COMITIS in Via Portanuova, N. 9.

REFOSCO D'AQUILA

SENNE BACCHI! SENNE BACCHI!

Sono del Pirenei a bozzolo giallo e bianco e della vera marca Darbousse e del Varo di N. Laval e comp. di Milano.

Pezzi
Cellulare perfezionata gialla e bianca dei Pirenei (Marca Darbousse) e gialla del Varo per ogni oncia di 28 grammi L. 10.
Sudette per ogni 100 cellule (grammi 31 circa) L. 13.

Per sottoscrizioni rivolgersi in Udine a A. Purasanta e Comp. Via della Prefettura N. 6.

Si cercano due stanze unite decentemente ammobiliate, con vista sopra giardini, o con estesa prospettiva verso le colline.
Dirigersi all'ufficio del giornale.

FABBRICA LOMBARDA di concimi chimici artificiali

Gambini, Polenghi, Cirio e Comp.

BREMBIO — LODI

Rappresentanti per la Provincia del Friuli AUGUSTO PURASANTA e COMP.
UDINE — Via della Prefettura N. 6.

I concimi speciali per viti, cereali, prati naturali, prati artificiali, marcite, risale che produce la vecchia e rinomata fabbrica di Brembio hanno dato sempre alti risultati da preferirli a qualunque altro concime finora adoperato.

Vengono già provati con esito felice, sime nella Provincia del Friuli, e, fra tanti altri eccellenti attestati si donservano anche i seguenti:

UDINE, il 2 gennaio 1883.

Sig. Augusto Purasanta.

Il concime in polvere da voi somministratomi nel decorso anno, mi diede buoni risultati, per cui è sommamente raccomandabile a coloro i quali fossero distanti dai centri dai quali potrebbero procurarsi concimi a prezzi convenienti. Con piacere vi saluto.

D'ARGANO GRAZIO.

UDINE, 20 agosto 1882.

Sig. Augusto Purasanta.

Il concime artificiale da lei somministratomi nella decorso primavera lo trovai efficace tanto nella coltivazione dei prati come del frumento.

PIETRO RUBINI.

Possiamo inoltre i signori possidenti ed agricoltori rivolgersi per informazioni ai signori fratelli Marchesi Mangili, Marchese Lorenzo Mangili, Giuseppe Morelli De Bossi, Tomadini Giuseppe, Bianuzzi Alessandro, Scala Giovanni di Meretto, di Capitolo, cav. Carlo Ferrari di Fraforenno.

Un ribasso notevole che si è potuto fare sui prezzi degli anni scorsi assicura la vendita dei concimi della fabbrica di Brembio, che i possidenti devono preferirli a qualunque altro concime.

Supersostato di calce a titolo garantito, con analisi già eseguita da una Stazione Agraria riconosciuta e somamente raccomandabile per prati naturali ed artificiali e cereali a L. 18.75 al quintale posto in stazione a Udine.

Si concedono dilazioni ai pagamenti — Per commissioni rivolgersi alla rappresentanza in Udine.

Il Prof. ENRICO BLUMBERG dà lezioni

di lingue tedesca, francese ed inglese a prezzi modici.
Indirizzo: Mercatovecchio 27 2° piano.

Grande ribasso !!!

È arrivata la semente di avena marzolina e cioè:

Avena Nostrana	a quint. L. 26
» Turca	» » 29
» Ungheria	» » 46
» Filandia	» » 62
» Patato Scozzese	» » 65

Si raccomanda specialmente la Patato Scozzese di una qualità e di una rendita inasuperabili.
Presso A. Purasanta e comp. Via della Prefettura N. 6 — Udine.

Orario della Ferrovia

Partenze	Arrivi
DA UDINE	A UDINE
ore 1.45 angh.	ore 7.41 angh.
» 5.10 angh.	» 9.43 angh.
» 9.55 angh.	» 1.30 pom.
» 4.45 pom.	» 9.15 pom.
» 8.20 pom.	» 11.55 pom.
DA VENEZIA	A UDINE
ore 4.30 angh.	ore 7.37 angh.
» 5.35 angh.	» 9.55 angh.
» 2.15 pom.	» 5.53 pom.
» 4.— pom.	» 8.30 pom.
» 8.— pom.	» 3.51 angh.
DA UDINE	A TRIESTE
ore 6.— angh.	ore 8.50 angh.
» 7.47 angh.	» 9.43 angh.
» 10.55 angh.	» 1.33 pom.
» 6.20 pom.	» 9.15 pom.
» 9.05 pom.	» 12.28 angh.
DA PONTREBA	A UDINE
ore 2.30 angh.	ore 4.56 angh.
» 6.29 angh.	» 9.43 angh.
» 1.55 pom.	» 4.16 pom.
» 5.— pom.	» 7.40 pom.
» 6.28 pom.	» 8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE
ore 7.54 angh.	ore 11.29 angh.
» 9.04 angh.	» 9.27 angh.
» 6.47 pom.	» 12.55 angh.
» 2.50 angh.	» 7.88 angh.
DA TRIESTE	A UDINE
ore 9.— angh.	ore 1.11 angh.
» 6.20 angh.	» 9.27 angh.
» 9.05 angh.	» 1.06 pom.
» 5.05 pom.	» 8.08 pom.

DEILA FARMACIA 84

Rivenditori: in **Udine**, Fabbri Angelo, Comoli Francesco, Antonio Pontotti (Filippazzi); **Siracusa**; **G. e L. S.**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trento**, Farmacia C. Zunetti, G. Stravalo; **Verona**, Farmacia N. Andreovic; **Torino**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spazio**, Altinovic; **Graz**, Grabovitz; **Vienna**, G. Prodrum; **Jakel F.**; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Moravia n. 3, e sub Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 18; **Roma**, via Pietra, 90, Paganini e Villani, via Borsini n. 8, o in tutte le principali Farmacie del Regno.

Tola all'Arlecina, volli anch'io provarla o giudicarne della sua efficacia su di un lombaggine che già da molto tempo, per quanto curò io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e dobbio convenire che la sua angiolina **Tola all'Arlecina** mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primizia mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MERCALLI.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.
 Per commissioni rivolgersi al signor A. PURSANTA
 e Comp., Via della Prefettura n. 6.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. **AUGUSTO FERRAMENTA Udine, Via della Prefettura n. 6.**

Marcatoreschio
DEPOSITO
 cornici, quadri, stampe
 antiche e moderne, o-
 leografie, luci da spec-
 chio. Carte d'ogni ge-
 nere a macchina ed a
 mano: da scrivere, da
 stampa e per commer-
 cio. Oggetti di cancel-
 leria e di disegno.

ALLEVATORI DI BOVINI!

LA SALUTE

Polveri pettorali Puppi , rimedio contro le tossi e raucedini, a pacchetto	L. 1.00
Sciroppo d'Achete bianco , rimedio contro le malattie di petto, bronchiti, catarrhi, pneumoniti croniche, ecc. una bott.	2.00
Odontalgico Pontutti , rimedio contro il dolor di denti	2.00
Sciroppo di bifosfolato di calcio e ferro , rimedio contro la rachitide, scrofola, tafe infantile, aplessia	2.00
Acqua Anacardina , rimedio per conservare, rinforzare e pulire le gengive e la dentatura	2.50
Elisir Coca , rimedio tonico, contro le languidezze di stomaco	1.50
Sciroppo di china ferruginosa , rimedio contro l'anemia, la clorosi, la debolezza di stomaco	1.50
Il nuovo Gloria , il più gustoso degli amari fino ad oggi conosciuti	2.50
Estratto Tamarindo Ellippuzzi , rinfrescante o blando purgativo. Bott. da litro	0.75

le figure, le tassi per infiammazioni nonché rinosinusi per la bolosagittina.

Oltre a queste specialità di esclusiva preparazione del suddetto stabilimento vanno notate le seguenti **gambina somministrata** dalle primarie fabbriche nazionali ed estere, ossia le **Farina Lattica Neotto**, miracolo alimentare per bambini, il rinomato **Olio di Morluosa**, di Terranova e Norvegia, **Saponi** e profumerie igieniche delicatissime, nonché un completo assortimento di **appareati chirurgici**, **strumenti ortopedici**, **oggetti di gomma**.

Acque minerali delle più reputate fonti italiane, francesi e tedesche.

CARTOLERIA
ANTONIO FRANCESCATTI
VIA MERCATOVECCHIO.
Assortimento carte, stampe ed oggetti
di cancelleria. Legatoria di libri.
PREZZI DISCRETISSIMI

Avvisi a prezzi modicissimi